Anno III. - N. 53 UDINE, 11 Aprile 1924 (C. C. Postale)

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
» semestrale » 6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE — Via della Posta N. 42 — UDINE
∴ Fondatore: EMILIO KLAMPFERER ∴

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE

Situazione fallimentare in Italia e all'estero

nei primi due mesi del 1924.

Secondo i dati dell'Ufficio di statistica della Camera di commercio e industria di Milano, i fallimenti dichiarati nel mese di gennaio in tutta Italia ammontarono a 595 e quelli aperti durante il mese di febbraio salirono a 607. Ove si consideri che le cifre di questi primi due mesi dell'anno sono ancora provvisorie, e che esse verranno aumentate (specialmente per il mese di febbraio) per qualche fallimento che si verrà a conoscere in ritardo, e si ricordi che il mese di febbraio contò solo 29 giorni, si conclude che la cifra registrata per quest'ultimo mese rappresenta un massimo delle nostre statistiche fallimentari dallo scoppio della guerra in poi. Sinora la frequenza massima si era raggiunta nell'ottobre dello scorso anno con 625 fallimenti.

Non ci stanchiamo però di ripetere che si sta verificando nel nostro paese dal 1920 in qua non deve, sino ad ora, interpretarsi con pessimismo giacchè bisogna ricordare che la frequenza dei dissesti nel periodo prebellico non era molto dissimile da quella registrata in questi ultimi mesi in Italia, sebbene il numero delle ditte e dei commercianti, che è quanto dire degli esposti a fallire, sia ora grandemente aumentato in confronto a dieci anni fa e che l'Italia si è anche estesa di territorio con l'annessione delle nuove provincie.

La rapida ripresa dei dissesti nel periodo seguito all'armistizio è messa bene in luce da questo specchietto, nel quale sono riportate le cifre globali dei fallimenti d'Italia nei primi due mesi degli anni 1920 al 1924:

	1920	1921	1922	1923	1924
Gennaio	55	82	232	402	595
Febbraio	47	71	258	369	607

Esaminati secondo la distribuzione territoriale, i 1202 fallimenti dichiarati nel primo bimestre 1924 risultano distribuiti come segue:

Italia settentrionale	615
» centrale	309
» meridionale	174
» insulare	75
Regno (vecchie provincie)	1173
Nuove provincie	29
Totale Italia	1202

La cifra ottenuta per le nuove provincie si è considerata separatamente dalle altre riguardanti il Regno entro i vecchi confini, perchè per le nuove provincie non si tratta veramente di fallimenti, ma di concorsi fallimentari, il cui procedimento si avvicina al nostro fallimento, senza essere però un istsituto perfettamente analogo. I concorsi nelle nuove provincie sono,, come si sarà notato, relativamente scarsi (circa un terzo dei numeri dei fallimenti registrati nelle due isole di Sicilia e di Sardegna), ma si deve ricordare che in tali provincie è assai frequente l'accomodamento giudiziale (un po' simile alla procedura di concordato preventivo contemplato e regolato dal codice del Regno), mentre il concordato preventivo in Italia è un procedimento rarissimo. Infatti nei primi due mesi del 1924 i concordati preventivi del Regno (vecchi confini) furono 24 (il 2 per cento dei fallimenti), allorchè gli accomodamenti giudiziali delle nuove provincie furono 23, cioè quasi altrettanti dei concorsi. Come si sarà ossservato dal nostro precedente specchietto, anche in questi primi due mesi del 1924 circa la metà di fallimenti si concentra nelle regioni dell'Italia settentrionale, dove, peraltro il numero delle ditte e dei commercianti e la intensità degli affari è maggiore; un quarto di tutti i fallimenti riguardano le regioni d'Italia centrale e l'altro quarto è ripartito fra l'Italia settentrionale (che ne prende la più gran parte) e le nuove provincie. Questa ripartizione è assai simile a quella che si verificava anche prima della guerra

Per rispetto alla distanza che provocò il fallimento possiamo notare che 934 furono i fallimenti provocati dal creditore, 236 si dovettero all'istanza dello stesso debitore dissestato e infine 32 furono dichiarati per iniziativa del tribunale (di ufficio).

I piccoli fallimenti, come abbiamo altre volte osservato e spiegato, sono divenuti assai rari; mentre prima della uerra essi costituivano poco meno della metà di tutti i fallimenti, ora rappresentano solo il 2 o 3 per cento del numero globale dei dissesti. Nei primi due mesi di quest'anno i piccoli fallimenti furono solo 25 sui 1202 fallimenti dichiarati in complesso.

Possiamo infine esaminare l'andamento dei fallimenti di alcuni dei principali paesi. Ci limitiamo all'Inghilterra, agli Stati Uniti, alla Germania e alla Cecoslovacchia che sono, per noi, più interessanti e caratteristici. Per la Francia non si hanno statistiche mensili dei fallimenti.

Come abbiamo ogni volta avvertito, le serie statistiche dei fallimenti nei vari paesi non sono omogenee e quindi non si possono paraonare fra loro. Invero è diverso il concetto del fallito, è diversa è la legislazione che regola questa materia nei diversi Stati. La struttura e le condiioni economiche sono quanto mai dissomiglianti da nazione a nazione e infine le statistiche non sono compilate presso tutti i paesi coi medesimi criteri.

Le nostre serie si possono però paragonare abbastanza correttamente per rispetto al loro «andamento».

Le cifre più recenti mostrano una importante ripresa dei fallimenti in Germania, dove, dopo essere scesi a solo 8 fallimenti in novembre del 1923, siamo passati a 17 fallimenti in dicembre per salire 29 in gennaio e a 42 in febbraio. Siamo sempre, però, tanto lontani dalla frequenza prebellica, quando (media del 1913) si contavano 815 fallimenti al mese. Anche la Cecoslovaccria avverte da qualche mese un notevole aumento del numero dei dissesti. Negli Stati Uniti si è avuto in gennaio un fortissimo aumento con 2258 fallimenti in confronto a 1862 fallimenti in dicembre e 1653 in novembre. Ma in gennaio si ha sempre la cifra massima dell'anno, infatti anche nell'anno scorso si registrarono in gennaio 2203 fallimenti. In febbraio di quest'anno si è però scesi a 1578 fallimenti, contro 1563 avutisi nello stesso mese mese dell'anno scorso.

Assemblea generale della Banca d'Italia.

Al 23 dello scorso mese si è tenuta l'assemblea generale ordinaria e straordinaria della Banca d'Italia, presenti o rappresentati N. 966 azionisti rappresentanti N. 121264 azioni. Dopo la relazione del direttore generale è stato approvato all'unanimità la proroga dell asocietà fino al 31 dicembre 1930, il bilancio e il conto profitti e perdite dell'esercizio 1923, nonchè la distribuzione e l'assegnazione degli utili secondo le proposte dell'amministrazione

L'assembla ha eletto a far parte del consiglio superiore i signori Fraschetti comm. ing. Camillo, Mylius, grand'uff. Giorgio, Pellegrini cav. Davide, Schiaffino cav. uff. ing. Federico, Sechino grand'uff. Riccardo.

A sindaci effettivi i signori. Arton grand'uff. Vittorio Cornagliotto comm. ing. Giuseppe, Dociani Dei Conti avv. G. C. dott. Vittorio di Berio, Marocco comm. avv. Domenico Viali comm prof. rag. Leopoldo.

A sindaci supplenti i signori, Cortesi comm. rag. Arturo, Ravano comm. prof. rag. Emanuele.

Tassa di bollo

Lettere di accreditamento e addebitam.

L'Associazione fra le Società per azioni ha trasmesso alle proprie associate la seguente circolare, di cui gentilmente ce ne stata inviata copia:

« Avendo richiesto al Ministero delle Finanze se dovessero ritenersi conformi alla legge lettere di accreditamento redatte secondo il modulo che qui sotto riproduciamo, il Ministero stesso ci ha risposto con lettera che qui appresso trascriviamo.

Come vedrete, l'ultima parte della lettera ministeriale è redatta in forma non troppo chiara, e si presta ad interpretazioni ambigue; su di essa riserviamo chiedere maggiori schiarimenti.

L'essenziale è però che il Ministero ha dichiarato le lettere così concepite «formalmente conformi alla legge»; e, tenuta presente la natura formale della tassa di bollo, che è una tassa di atto, che colpisce un determinato documento per le sue caratteristiche estrinseche, riteniamo che tale dichiarazione possa essere sufficiente per calmare i dubbi che da più parti sono stati sollevati. Ad ogni modo confermiamo che l'art. 47 della tariffa generale alleg. A al T. U. 6 gennaio 1918 n 135 parla di lettere di accreditamento in c. c., ma anche di lettere di addebitamento e accreditamento per qualsiasi titolo: quindi per l'uso di tali documenti bollati con la tassa fissa di L. 0.10, non è necessaria l'esistenza di un conto corrente, ma si richiede soltanto l'osservanza delle norme formali cui fa riferimento il Ministero.

Modulo di lettera di accreditamento

A stimata Vostra del 12 corr., ci pregiamo darvi credito della somma di L. 100.000 da Voi rimessaci a mezzo assegno Credito Italiano Numero 280357.

Copia della lettera n. 70.055 dell'11 marzo 1924 del Ministero delle Finanze, Direzione Generale del Demanio e delle tasse.

«In riscontro al foglio a margine dichiarasi quanto segue:

Com'è stato esplicitamente dichiarato anche col paragrafo 38 delle Istruzioni ministeriali per l'esecuzione del R. D. 26 ottobre 1923, numero 2275, le lettere di accredeitamento e di addebitamento soggette alla tassa di bollo di cent. 10 di che all'art. 47 della tariffa generale all. A. al T. U. della legge di bollo 6 gennaio 1918, n. 135, sono soltanto quelle che danno atto del credito o del debito senza espirmere in alcun modo la causale.

Ogni altro documento che, pure essendo rilasciato con la forma di lettera di accreditamento o di addebitamento, esprima la causale del credito o del debito segnatovi, deve considerarsi, agli effetti delle tasse di bollo, rilasciato in luogo della regolare ricevuta o quietanza ordinaria, nota, conto o fattura ed ove non sia assoggettato, a seconda dei casi, alla tassa di bollo ordinaria stabilita dalla tariffa annessa od alla tassa di scambio di che l'art. 7 del R. D. 18 marzo 1923, n. 550, dà luogo rispettivamente all'applicazione delle sanzioni comminate dall'art. 23 del decreto 26 ottobre 1923, n. 2275 ed a quelle stabilite del R. D. 18 marzo 1923, n.550.

Lo stesso è a dirsi per il caso in cui la causale dell'addebitamento e dell'accreditamento, pur non apparendo scritta nella lettera di accredtamento ed addebitamento, possa essere provata da altri elementi di fatto.

Ciò premesso, in linea massima, osservasi che le lettere di accreditamento come al modulo trasmesso sono formalmente conformi al disposto di legge che le assoggetta alla tassa fissa di bollo di cent. 10, sempre quando, per la causale cui si riferiscono, non sostituiscono una quietanza vera e propria.

I CAMBI

Il mercato dei cambi è tato nuovamente agitato e largamente oscillante nella scorsa settimana. Le valute europee dopo un rapido e sensibilissimo miglioramento, culminato nella seduta di mercoledì, hanno subito una reazione che le ha riportate poco al disopra dei corsi di chiusura della settimana precedente. Particolarmente violenti sono state le oscillazioni de franco bega e del franco francese. Un ritorno alla speculazione, in modo più spiccato sui mercati americani, pare sia responsabile di così ampi movimenti. Le incertezze della situazione politica con l'incessante alternarsi di ottimismo e di pessimismo favoriscono questi larghi ondeggiamenti della speculazione, che, sia pur sorvegliata e circoscritta, esercita sempre un' influenza spesso predominante su di una gran parte delle valute europee. La presentazone alla camera del nuovo Gabinetto francee con un immutato programma di politica estera, la ognor più incerta posizione del Gabinetto laburista, la vivace resistenza tedesca al rinnovo dei contratti stipulati dalla «Micum» nella Ruhr, il rafforzarsi delle correnti nazionaliste in Germania ed infine le complicazioni dell'Europa balcanica in seguito al fallimento della Conferenza di Vienna formano il nucleo centrale degli avvenimenti politici nella corsa settimana. Il riserbo mantenuto dagli esperti sulla relazione che verrà presentata in questi giorni alla Commissione delle Riparazioni continuano a favorire il succedersi delle pretese indicrezioni, spesso contradditorie e vaghe.

La nostra lira, dopo aver raggiunto un corso massimo nella seduta di mercoledì ha subito come le altre valute europee una sensbile reazione. Il sincronismo dei movimenti sul gruppo delle «reparations currencies» convincono dell'unicità della causa prima di queste oscillazioni: singoli movimenti peculiari a questa o a quella valuta posono poi aver contribuito a render più aspre e più sensibili le oscillazioni.

Non è da escludersi che nei primi giorni della settimana abbia avuto il suo peso l'impressione suscitata in Italia e all'etero delle ottime notizie sul bilancio statale date dall'on. De Stefani a Milano.

La frase usata dall'on. De Stefani a riguardo della rivalutazione della lira ha riaperto la polemica, forse non sempre a fini economici, su l'opportunità o meno di una politica che tenda ad apprezzare la nostra valuta. Crediamo che una tale discussione sia, oltre a tutto intempestiva, in quanto è assurdo parlare di rivalutazione della lira quando il mercato monetario internazionale è ancora così agitato e turbato da cause non strettamente economiche e quando la speculazione, per le vaste masse di fluttuante createsi allestero, esercita ancora un'influenza così predominante. Quando questo fluttuante andrà man mano riducendosi sia attraverso a promessa riduzione della circolazione fiduciaria, sia attravero alle ecceedenze che dovrebbe laciar la nostra bilancia dei pagamenti con l'estero. è a credersi che la nostra valuta andrà progressvamente migliorando per forza di cose.

Il franco francese ha avuto un mercato assai agitato e nervoso, malgrado lo stretto controllo esercitato dal Governo.

La seduta di mercoledk ha segnato anche per il franco il culmine del movimento al rialzo: il valore di 100 franchi carta si era portato allora a 30.39 franchi oro. Non pare però che un così violento rialzo sia stato accolta con troppo entusiasmo da parte della classe commerciale e indutriale; forse in questa considerazione il Governo lasciava che la reazione riportasse i cambi a quotazioni che permetessero un più normale ritmo di attività.

I consueti bisogni di fine mese e di fine trimestre non giustificano appieno un così sensbile incremento degli anticipi dello stato che si portano molto vicino al limite massimo consentito dalla convenzione fra Banca di Francia e Governo.

Pure sensibile è l'aumento della circolazione fiduciaria sotto la spinta del rigonfiamento del portafoglio, indice di un'anormale situazione del commercio e dell'industria. Le quotazioni del mercato al termine di Parigi indicano i ritorno di una certa normalità: il riporto sulla sterlina si è ridotto a fs. 0.06 per un mese.

Il franco belga ha avuto oscillazioni violentissime: dopo un rapido aumento nei primi giorni della settimana, ha risentito poi della generale reazione ripiegando abbastanza sensibilmente. Il movimento al rialzo si collega con la voce di prossimi accordi del Governo belga con gruppi di finanzieri americani per la costituzione di un fondo per la rivalutazione del franco. La notizia, dapprima mentita, pare trovi maggior consistenza sotto altro aspetto. Si tratterebbe infatti di una vasta associazione curata dala «SociétéNational di Crédit à l'Industrie» e a cui interverebbero banchieri svizzeri e americani. Tale istituto mobilizzerebbe un miliardo del suo attivo per costituire una massa di manovra che gli permetterebbe di ottenere crediti in dollari e sterline per stabilizzare il franco.

Anche il franco svizzero ha presentato inconsuete oscillazioni. La notizia della stipulazione di un accordo fra il Governo federale e un gruppo di banchieri americani per l'emissione di un prestito di 30 milioni di dollari, il cui ricavo servirebbe a far fronte agli acquisti di materie prime negli Stati Uniti, ha valso a far compiere un rapido e sensibilissimo miglioramento al franco che in un solo giorno ha guadagnato nei confronti del dollaro il 2 per cento. La reazione non ha però ritardato a venire ed il franco è ritornato poco al diopra dei corsi di apertura.

La sterlina ha dimostrata una lenta e progressiva tendenza al miglioramento, bene influenzata dai lusinghieri risultati presentati dal bilancio chiusosi al 31 marzo scorso. L'ultima situazione di Tesoreria segna un aumento della circolazione fiduciaria che sale da lire st. 281.538.000 a lire st. 285.238 mila; l'incremento pare dovuto unicamente a cause di carattere stagionale.

In relazione la pesetas che non ha mantenuto gli altri corsi raggiunti nella settimana scorsa. Una quadro poco lusinghiero sulle condizioni delle finanze spagnole è stato pubblicato dal «Financial Times», uno dei più autorevoli giornali finanziari inglesi. L'emissione dei buoni del tesoro per l'ammontare di 300 milioni di pesetas pare confermare la poca consolidità finanziaria del Governo spagnolo, costretto a ricorrere a questa forma d'inflazione.

La corona czecoslovacca, dopo il miglioramento della setimana scorsa, ha subito una lieve reazione. I corsi di questa valuta sono stati notevolmente influenzati dalle operazioni eseguite nelle borse austriache e ungheresi in rapporto alla speculazione del franco, che pare abbia assunto in quella piazza proporzioni vastissime.

Migliori i cambi balcanici sulla ripresa dell'attività commerciale in seguito all'apertura del Danubio alla navigazione.

Migliore la corona danese sull'annuncio di provvedimenti governativi atti a frenare la speculazione e ad assicurare un più severo controllo sulle operazioni di cambio.

Lievemente in regresso il marco: serie appressioni si nutrono in Germania che i ritardo nella costituzione della Banca d'emmissione aurea possa determinare una discesa del renten-mark dalla parità fissata al'atto dell'emmissione.

In ripresa il milreis brasiliano e il pesos peruguayano.

Aumento dei prezzi all' ingrosso in marzo.

I prezzi all'ingrosso hanno segnato nel mese di marzo un aumento abbastanza sensibile. Il numero indice generale calcolato dall'Ufficio di statistica della Camera di Commercio di Milano è salito da 543,11 a 549.34. avvertendo un aumento di 1.15 per cento. Rispetto ai prezzi di un anno fa l'aumento fu solo del 0.34 per cento.

L'aumento registrato nel mese di marzo nell'indice generale è dovuto in gran parte alle derrate alimentari di origine vegetali:

Infatti l'indice di questo gruppo è salito di venti punti. da 523.88 a 543.23. in seguito a notevoli rincari registrati nei prezzi del frumento, delle farine, del granoturco, del riso, del caffè, dello zucchero e del cacao L'altro gruppo delle derrate alimentari di origine animale non avverte, nell'insieme alcuno spostamento, giacchè le variazioni in più avvenute nei prezzi dei bovini, dei suini e del burro trovarono un compenso nelle variazioni in meno verificatesi nei prezzi dei vitelli e delle uova.

Le fibbre tessili hanno segnato un notevole ribasso nel mese di marzo a causa delle diminuzioni abbastanza sensibili che si sono avute nei prezzi delle sete, dei bozzoli e dei cotoni, in questo gruppo si è però registrato un aumento per le canape e le lane

Il gruppo dei minerali e metalli ha segnalato un aumento di una certa importanza in seguito al rincaro registrato nei prezzi dei carboni, del la ghisa, del ferro, dell'ottone, del piombo, del rame, dell'antimonio, dello zinco e, più specialmente dello stagno.

Anche il gruppo dei materiali da costruzione si è presentato in aumento per il rincaro dei mattoni e del legname. Pure in aumento figura il gruppo delle materie industriali varie, in seguito al rialzo dei prezzi delle pelli, del petrolio e degli olii e grassi minerali. I prodotti chimici hanno avvertito un aumento assai lieve.

In confronto ai prezzi di un anno fa sono ancora le derrate alimentari quella a cui si deve attribuire il rincaro dell'indice generale.

Esse aumentano sensibilmente, mentre i prodotti non alimentari si presentano con un leggero ribasso. Avvertiamo infine che anche per il mese di marzo troviamo le fibbre tessili come le maggiorment rincarate in confronto al 1923 (numero indice 718.40), mentre i prodotti chimici segnano il livello più basso (numero indice 411.29).

L'Ufficio di statistica della Camera di Commercio di Milano calcola ogni mese anche il potere di acquisto della lire per rispetto ai prezzi delle merci. In conseguenza del rincaro verificatosi nel mese di marzo, tale potere di acquisto è ribassato scendendo da 18.41, a 18.20. Ciò significa, in altri termini, che attualmente con la nostra lira si compera solo il 18.20 per cento di quello che si poteva acquistare nel 1913. La nostra lira, rispetto, agli acquisti, vale dunque poco più di 18 centesimi della lira prebellica.

Fiera Campionaria Italiana in Alessandria d' Egitto.

Dal 15 aprile al 15 giugno 1925, avrà luogo in Alessandri d'Egitto una Fiera compionaria italiana, per la cui organizzazione sin d'ora attivamente si occupa il regio addetto commerciale della Legazione d'Italia colà residente.

Nel rilevare l'importanza grandissima di tale manifestazione commerciale che, mentre apporterà vantaggio particolare ai singoli aderenti e riuscirà in genere di utilità grandissima per l'incremento delle nostre relazioni commerciali con l'Egitto, segnaliamo l'utile iniziativa ai locali circoli interessati, perchè sin d'ora possano esaminare l'opportunità e la convenienza di prendere parte a questa importante manifestazione italiana all'estero.

I gruppi d'industria che parteciperanno alla Fiera sono i seguenti: generi alimentari, spiriti, bevande e ali, carta, lavori di carta, arti grafiche, pittura, scultura, fotografia e cinematografia, ceramiche, vetrerie, industrie estrattive, prodotti chimici, farmaceutici e medicinali, colori, vernici, profumerie, industrie tessili, industrie meccaniche e piccole industrie in genere, ammobiliamento e arredamento. Vi sarà organizzato ancora un gruppo di propaganda estera (turismo, trasporti, comunicazioni ecc.).

Nella Provincia

PORDENONE

Associazione Commerciant

Domenica, 13, alle 10 ant. negli uffici propri. (Piazza del Moto) è indetta la annuale Assemblea Ordinaria della Commercianti per trattare:

Relazione morale e finanziaria della Presidenza — Bilancio — Modifiche allo Statuto Sociale — Nomina di quattro Consiglieri in sostituzione dei sorteggiati Billiani Daniele, Geri Giovanni, Mainardis Tito, uscenti per sorteggio e di Fantuzzi Ruggero dimissionario (gli uscenti sono rieleggibili. Nomine dei Sindaci — Varie.

Trascorsa mezz'ora dalla fissata, l'Assemblea si riterrà riunita in seconda convocazione e delibererà con qualsiasi numero di presenti. La presenza può essere sostituita con la rappresentanza di altro socio, munito di apposita delega.

Le officine Licinio in liquidazione

Nell'ultima assemblea straordinaria delle Officine Licinio _ costruzioni meccaniche. lavorazioni proiettili di Pordenone - si è approvato in seguito ad accordi intervenuti che lo stabilimento sociale, i macchinari ed attrezzi, mod. ecc., vengano apportati nella Società Anonima F. Casali e Figli per la somma complessiva di L. 600000 corrispondenti a numero 600 azioni della nuova Società.

Venendo a mancare lo scopo sociale i soci unanimi deliberarono di dichiarare sciolta la Società e di metterla in liquidazione.

L'assemblea nomina a liquidatori i Sigg. Puppin Pietro e Venier Rodolfo attuali gerenti della Società.

SPILIMBERGO

Società per l'industria legnami

Con atti del notaio dott. Angelo Businelli, i signori Francesio Carta, Dante Fachini, Pietro Marin e Francesco Ragogna, hanno contratto tra loro una società commerciale in accomandita semplice, di cui il signor Carta ne sarà il gerente.

La Società avrà sede in Spilimbergo e per oggetto ocquisto e vendita legnami da lavoro e da ardere, lavorazione del legno e del ferro, e la segheria.

La ragione Sociale «Società Industriale Legna Carboni» (S. I. L. C.) Il capitale Sociale per ora è fissato in lire quarantamila, da versarsi dai soci in parti eguali.

La Società ha principio col giorno 15 marzo corr. e durerà fino al 31 dicembre 1930 e s'intenderà di pien diritto di rinnovarla per altri sette anni.

MANIAGO

Aumento di capitale

L'assemblea della ditta Manifatture Sina e C. di Maniago, coltellerie, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, portandolo da lire 500 mila a lire 800 mila dando facoltà alla gerenza di elevarlo eventualmente a lire un milione.

Nuova società cooperativa

Con atti del notaio dott. Giuseppe Mazzoleni di Maniago, si è costituita in comune di Vivaro una Società Cooperativa in nome collettivo col titolo e ragione sociale «Società Vivare e di Elettricità» allo scopo di produrre e distribuire ai soci forza elettrica per illuminazione e industria.

La Società è composta di 415 soci tutti del Comune di Vivaro ed hanno un capitale tra quota di ammissione ed azioni pai e vers 'o e parte da versare di L. 43980 che devono servire per spese di impianto.

Stanze d'incubazione seme bachi

«L'Agricoltura Friulana» comincia a dare i primi elenchi di stanze di incubazione per seme bachi, che si apriranno prossimamente in provincia per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, col concorso finanziario del Ministero dell'Economia Nazionale e, in parecchi casi, degli Essiccatoi Cooperativi bozzoli e di altre istituzioni agrarie locali.

ZONA DI GEMONA. — La Sezione di Gemona, riapre e mette a disposizione degli agricoltori undici camere per l'incubazione razionale del seme bachi nelle seguenti località: Gemona: Villa dott. Liberale Cellotti, Stalis; Artegna: Essiccatoio Cooperativo bozzoli; Osoppo: Latteria Sociale Turnaria; Magnano in Riviera: casa fratelli Urli; S. Stefano di Buia: casa Giuseppe Piemonte, Scoi; Collalto: ex filanda Pividori; Treppo Piccolo: presso fratelli Enea e Virgilio Moretti, Nimis presso Giovanni Lestuzzi (Piazza del Mercato): Aprato di Tarcento: presso Costantino Coianiz (German); Tricessimo: casa Mansutti Giuseppe, Colgallo; Tricesimo: casa Primo Morandini, Monasteto.

La tassa di incubazione è stabilita in ragione di L. 4 per oncia. Il pagamento deve essere fatto al momento della consegna del seme per evitare agglomeramento di lavoro alla distribuzione die bachi nati.

ZONA DI PORDENONE — Analogamente la Sezione di Cattedra di Pordenone, mette a disposizioe degli agricoltori le sotto elencate camere di incubazione — Pordenone: (Borgo Meduna): Salvadori Salvatore; Sacile: Amm. Antonio Balliana; Cordenons: Latteria Sociale; Porcia: Amm. fratelli De Mattia; S. Giovanni Polcenigo: Lacchin Raimondo, (Campagna Maso): Ronche di Fontanafredda: Amm. Guarnieri; S. Andrea di Pasiano: Amm. Morpurgo; Roveredo: Del Piero Pietro; Prata di Sopra: Amm co. Brandolini; Castions di Zoppola: Latteria Sociale; Pasiano: Villa Salvi; S. Quirino: Piazza; Aviano: Centro.

Il ricevimento del seme verrà fatto dal principio di aprile a tutto il giorno 12. La tassa di incubazione è fissata in L. 5 per oncia.

SEZIONE DI UDINE — La Sezione di Udine della Cattedra Ambulante di Agricoltura, mette a disposizione degli agricoltori per la prossima campagna bacologica, le seguenti camere di incubazione: Cavallicco presso Clocchiatti Giuseppe fu Ottaviano; Colloredo di Prato: presso Latteria Sociale; Maiano: presso Nanino Luigi fu Luigi; Martignacco: presso Lizzi Giuseppe fu Federico; Mortegliano: presso Vesca Giuseppe di Francesco; Pozzuolo dei Friuli: presso Della Vedova Luigi fu Antonio; Pradamano: presso ircolo Agricolo.

Il prezzo di incubazione è di lire 5 per oncia; lire 3 per mezz'oncia e L 2 per un quarto di oncia.

Tutte le camere sono affidate a personale di fiducia, sotto la diretta sorveglianza della Cattedra.

Gli agricoltori che intendono approfittare delle camere suddette devono rivolgersi subito alla camera più prossima per accordarsi il giorno di consegna del seme, affinchè l'incubazione possa essere iniziata all'epoca opportuna. I ritardatari saranno esclusi. I vantaggi che presenta l'incubazione razionale del seme, a confronto dei metoti antiquati di incubazione nel letto, nella stalla ecc., devono spingere gli agricoltori a servirsi largamente delle camere suddette.

Cronache del Lavoro

Gli scioperi in Italia durante il 1923.

In un discorso pronunciato a Campobasso l'on. Acerbo ha fatto le seguenti constatazioni in merito ai confitti di lavori in Italia.

La crisi economica aveva indubbiamente contribuito nell'anno 1922 a far diminuire i il numero degli scioperi; tuttavia anche in tale anno si erano avuti complessivamente nell'industria e nell'agricoltura 575 scioperi, ai quali avevano partecipato 447.919 scioperanti, con una perdita complessiva di 6.916.914 giornate lavorative (e non si tiene conto dei numerosi scioperi di carattere politico che sino al famoso sciopero legalitario furono assai frequenti anche nell'anno 1922). Il 1923 registra appena 200 scioperi, con 66.103 scioperanti e 295.929 scioperanti _ giorni. Nessuno sciopero è stato segnalato durante tale anno nell'agricoltura. Sopratutto notevole è il numero esiguo di giornate lavorative perdute, che sta a dimostrare come anche in pochi conflitti avvenuti nell'anno furono prontamente composti.

La ricchezza degli Stati Uniti.

Secondo un rapporto del ministero del Commercio, al 31 dicembre scorso la ricchezza degli Stati Uniti era valutata a 320.804 milioni di dollari, di cui quasi la metà in beni fondiari Ciò rappresenta quasi 2.918 dollari per abitante. L'aumento, in confronto alle cifre al 31 dicembre 1912, è del 72.2 per cento per la ricchezza totale e del 49.6 per cento per la ricchezza per abitante. Tutte le categorie di proprietà e di ricchezza sono aumentate durante il detto perido, salvo il bestiame che è diminuito del 6.9 per cento, ma questo aumento dipende in gran parte dall'aumento dei prezzi, e non dalle quantità.

Il commercio dei vini.

Nulla di nuovo si può segnalare sull'andamento del commercio vinicolo, che continua a mantenersi calmo, con poche richieste e con affari difficili e limitati; i prezzi tendono in generale a diminuire, specialmente per i tipi correnti e di più incerta conservazione.

Nel Piemonte il commercio dei viniè calmo. I prezzi tendono al ribasso e variano come segue: Alessandria vini rossi comuni L. 70-100 l'ettolitro, tassa compresa; Acqui id. L. 90 a 200 id.; Casalmonferrato id. L. 100 a 210 id.; Novi Ligure id. L. 70 a 180 id.; Tortona id. L. 90 a 140 id.; Asti id: lire 100 a 140 id.; Barbera lire 120 a 210 id.; Alba dolcetto L. 110 a 130 id.; id. Barbera L. 160 a 200 id.; Mondovì vini rossi comuni L. 60 a 120 id.; Torino id lire 110 a 160 id.; Ivrea id. L. 110 a 160 id.; Gattinara id. L. 100 a 160 idem.

A Genova gli affari sono scarsi e difficili; gli arrivi sono limitati ed il transito si è ridotto a 300 ettolitri, di cui 250 di vino rosso siciliano per la Lombardia e 50 di vino di Pachino per il Piemonte. I prezzi in gran parte nominali, sono i seguenti: Pachino a 13.o a 14.o L 12 l'ettogrado; id. a 14.o e 15.o lire 12.50 ide.; Riposto a 12.o lire 8 e 9 id.; id. a 14.o lire 9 e 10 id.; Etna bianco id.; a 13.o lire 10 e 11 id.; Calabria a 14.o e 16.o lire 12 id.; Gallipoli a 14.o lire 12 id.; Toscana bianco a 11.o L. 8 e 9 id.; id. rosso a 11.o lire 8 e 9 id.; Romagna bianco a 11.o lire 9 e 10 id.; id. rosso a 8.o e 9.o id.; Reggio rosso a 9.o e 10.o L. 8.50 e 9 id.

Nella Toscana si hanno poche richieste e soltanto per i vini di migliore qualità; i prezzi tendono al ribasso e si quotano: Arezzo bianchi L. 6 e 6.50 l'ettogrado, tassa compresa; id. rossi a 12.o L. 90 e 100 l'ettolitro, compresa la tassa; id. id. a 10.o e 11.o lire 55 e 80 id.; Chianti Montalbano L. 11 e 14 l'ettogrado

Nelle Puglie mancano le richieste e non si fanno acquisti; i prezzi tendono al ribasso; vini da taglio a 14.o e 15.o lire 10 a 12 l'ettogrado; id. a 13.o e 13.o.5 lire 10 id.; id. a 11.o e 12.o lire 6 a 8 id.; vini bianchi L. 5.50 a 7 id.; oltre la tassa.

Nella Sicilia si fanno pochi affari e soltanto sopra alcuni mercati dalla parte occidentale dell'Isola, dove i prezzi variano da L 6 a 6.50 'ettogrado, compresa la tassa.

Nuovo orario per le ricevitorie postali e telegrafiche.

L'on. Ciano, ministro delle Poste, ha stabilito il seguente orario per le Ricevitorie di prima classe, che debbono prestare nei giorni feriali otto ore di servizio, osserveranno durante la stagione estsiva (1 aprile _ 30 settembre) l'orario telegrafico e telefonico dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. Nella stagione invernale (1 ottobre _ 31 marzo) l'orario sarà dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19. Le Ricevitorie pure di prima classe che devono prestare nei giorni feriali sette ore di servizio osserveranno tanto nella stagione estiva quanto in quella invernale l'orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Le Ricevitorie di seconda classe che debbono prestare nei giorni feriali sei ore di servizio, osserveranno nella stagione invernale che in quella estiva l'orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Le Ricevitorie di terza classe che debbono solo prestare nei giorni feriali, quattro ore di servizio osserveranno sia d'estate che d'inverno l'orario dalle 12 alle 14 e dalle 16 alle 18.

Di domenica le ricevitorie delle tre classi rimarranno aperte per tutto l'anno dalle 9 alle 12, ad eccezione delle Ricevitorie di specialissima importanza che dovranno aprire nei pomeriggi dei giorni festivi, e precisamente dalle 16 alle 17.

MOLINI A PALMENTI con Mole la Ferte a TURBINA o RUOTA & — Eseguisce bene, presto a buon prezzo — Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino — SEGHE A NASTRO E VENEZIANE — PIALLE - TOUPIE

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"
e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla
Associazione Agraria Friulana
"Sezione Macchine Agrarie"
UDINE
Palazzo dell' Agraria
(Ponte Poscolle)

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.
Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 2 e dalle 14 alle 17.
UDINE — Via Gemona 92 — UDINE

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Visite ogni giorno — Udine Via Cussignacco, N. 15

Ditta BISUTTI - Udine
Tuberia Gres

A. G. Pellizzari
Via J. Marinoni - UDINE
Premiata Fabbrica
BILANCIE - PESI - MISURE
Pese Carri di ogni portata per Camions
Bilancioni per Latterie
Bilancie con ceste per Bozzoli
Bilancioni Pese Sale

BOLZICCO - Novità

DENTISTA VIA MERCATOVECCHIO 41 UDINE
di fronte alla Farmacia Fabris

Macchinario per la lavorazione del marmo
Preventivi a richiesta
Geom. MAGRO & GIOVANNINI
Udine - Via Gemona 28 - Telef- 4.13

Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Nuove iscrizioni.

Tramvie del Friuli, Udine. - Società anonima. Presidente dott. Fabris Luigi - Consigliere Delegato ing. Calligaro Domenico.

Fabbre e Gagliardi, Milano, Filiale di Udine - Commercio automobili, motocicli, velocipedi, articoli sport. Società in nome collettivo. Gerente per la Filiale di Udine dott. Hermes Di Demetrio di Giovanni.

Pagnutti e Cum succ. alla Ditta Billia Marianna ved. Iogna. - Coloniali, affini, vino e liquori. Soc. di fatto fra i sigg. Pagnutti Umberto e Cum Riccardo.

Stireria Nazionale Elettrica di D'Elia Giuseppe, Udine.

Basciù Angelo, Udine - Sartoria.

Gauthier Clelia, Udine - Pasticceria.

Bertoni Francesco, Udine - Vend. latte e latticini.

Fantuzzi Antonio, Udine - Macelleria.

Zerbinatti Carlo Magno, Udine - Colori, droghe, lubrificanti, infiammabili e calzature.

Rebora e Beuf, Genova, filiale di Udine - Industria e commercio macchine da scrivere.

Della Mea Veronica, Udine - Coloniali.

Pinto Antonio, Udine - Osteria.

Marzano Donato, Udine - Osteria.

Sinicco Elisa, Udine - Vend. latte e latticini.

Benini Isaia, Udine - Vini all'ingrosso.

Buiese Regina mar. Nonino, Udine - Vend. vino e liquori.

Ermolao Giuseppe Modesto, Udine - Vini all'ingrosso.

Vau Domenico e Calcinoni Mario, Udine - Olii e grassi lubrificanti e articoli tecnici. Rappresentanze e commissioni. Soc. di fatto.

Cosatti Alessandro, Udine - Officina biciclette.

Costantini Clementina in Biasatti, Udine - Neg. alimentari e vini.

Lodi Virginio, Udine - Servizio automobilistico e rimessa.

Bertoni Angelo, Udine - Vendita latte e latticini.

Pravisani Giovanni, Udine - Stallo. Proprietaria Francesca Calderan ved. Pravisani.

Rossi Luciano, Udine. - Forno per pasticcerie.

De Festini Giovanni, Udine - Vend. frutta, verdura, ecc.

Palmano Giovanni, Udine - Alimentari e privative.

Benvenuti Cesare, Udine. - Barbiere.

Missano Pietro Antonio, Udine - Trattoria e caffè.

Ferante Angeli Teresa, Udine - Bar.

Pedna Luciano, Udine - Commercio autoveicoli in genere.

Pani Sebastiano, Udine - Formaggi all'ingrosso.

Pravisani Angelo, Udine - Conceria pellami.

Bertossi Giovanni, Udine - Osteria e macelleria.

Gaudio Aldo, Udine - Rappresentanze olio.

Bucciol Primo, Udine. - Vini.

Patrignani Galliano, Udine - Vini all'ingrosso.

Candotti Luigi, Ampezzo - Officina meccanica.

Adami Giuseppe, Cividale - Servizio automobilistico e rimessa.

Tomasi Ernesto, Cavasso Nuovo - Commercio motociclette e biciclette.

De Stefano Pietro, Chions - Impresa costruzioni edili.

Miconi Domenico, Cassacco - Commercio vini.

Banca Popolare Cooperativa di Venezia - Agenzia di Cordovado. Direttore rag. Rigobon Umberto.

Furlanis Antonio, Codroipo - Noleggio vetture ed automobili.

Roman Angelo, Frisanco - Labor. falegname.

Tamburlini Santa, Gemona - Riv. pane, paste, frutta.

Contessi Italico e F.llo di Luigi, Gemona - Labor. falegname - Soc. di fatto tra i fratelli sigg. Italico e Antonio Contessi.

Colle Amedea ved. Ottogalli, Latisana - Negozio alimentari.

Frattolin G. B., Latisana - Servizio automobilistico e rimessa.

Craighero G. B. (detto Strade), Ligosullo - Coltellinaio ambulante.

Todoni Luigi, Moimacco - Forno da pane.

Della Siega Ettore, Morsano al Tagliamento - Molino.

Valle Annunzio, Ovaro - Neg. coloniali, vini e liquori.

Bardelli Aleardo, Pasian di Prato - Mercerie e privative.

— *Vidigh Mario, Palmanova* - Officina meccanica.

Cavedagni Umberto, Palmanova - Articoli ciclistici.

Tamai Giuseppe di Riccardo Tamai, Pordenone - Cambio valute.

Croatto Giovanni, Pradamano - Macelleria.

Bertolini Angelo, Pradamano - Commercio bovini.

Ragazzo Aurelio, Pordenone - Vini all'ingrosso e al minuto.

Lettig Antonio, Resia - Alimentari, osteria e manifatture.

Setificio Giuseppe Ballarin, Sacile - Trattura seta.

Ponis Antonio, S. Vito al Tagl. - Panificio.

Toso Napoleone, Sequals - Manifatture.

Pontello Lorenzo e moglie, Spilimbergo - Commestibili all'ingrosso. Soc. di fatto fra i sigg. Pontello Lorenzo e Chivilò Maria in Pontello.

Cornacchini Domenico, Tavagnacco - Commercio bovini.

Deotto Agostino, Verzegnis - Impresa lavori edili.

Gambino Francesco, Venzone - Trattoria e caffè.

Manarin Clemente e Virginio fu Angelo, Valvasone - Vend. birra, gassose, liquori all'ingrosso e fabb. gassose. Società di fatto.

Variazioni.

Gabassi Angelo, Udine - Mercerie e profumerie. Apertura di una filiale in via Paolo Canciani.

Sinicco Giuseppe, Udine - Vend. latte. Apertura di una rivendita in via Villalta N. 102.

Banca d'Italia - Filiale di Udine - Direttore rag. Bertaccini Vincenzo.

Assicurazioni Generali di Venezia. - Agente principale di Udine il sig. dott. Cocciancig Ermanno.

Assicurazioni contro gli Infortuni, Milano. - Agente principale di Udine il sig. dott. Cocciancig Ermanno.

Urbani e C., Udine - Rappresentanze. Unico firmatario il sig. Urbano Maria Carlo Urbani fu Raimondo.

Pizzamiglio G. B. e Figli, Udine - Macelleria e neg. bovini ed agrumi. Per la morte del padre Pizzamiglio G. Batta la ditta resta di proprietà dei figli Attilio e Antonio, i quali esercitano la sola macelleria di via Poscolle ed il commercio bovini.

Emilio Micossi e Sorelle, Artegna - Commercio legnami. Unico firmatario il sig. Micossi Emilio.

Venturelli Angelo, Aviano - Alimentari, vini, liquori, materiali da costruzione. Attuali proprietari i fratelli Marco e Giorgio Venturelli di Angelo.

Quaini Pietro, Buttrio - Osteria e coloniali. Trasferitosi in Pozzecco (Bertiolo).

L. D. Marcuzzi e C., Maniago - Impresa costruzioni. Recesso del socio sig. ing. Manfredi Alessandro e nomina a gerente del sig. L. D. Marcuzzi.

Manzocco Antonio, Nimis - Comm. ferramenta. Nomina a direttore del figlio Manzocco G. B.

Banca Coromer e C., Pordenone. - Nominato liquidatore il sig.. rag. Luigi Bombardi in surrogazione dei liquidatori dimissionari sigg. Alberti Federico e Coromer Giuseppe.

Assicurazione contro gli Infortuni, Milano. - Agente principale di Tolmezzo il sig. Alfonso D'Este.

Cessazioni.

R. Lippi e Martino, Udine - Biscottificio elettrico.

Gervasutti Giuseppe, Udine - Barbiere.

Alzetta Vittorio, Montereale Cellina - Commestibili e osteria.

De Lorenzi Antonio, Palmanova - Comm. bestiame e macelleria.

Verzegnassi Luigi, Palmanova - Cereali e panificio.

B. Coan e G. Garfagnini, Sacile - Vend. auto-moto-cicli e officina riparazioni.

Mainardi e Rago, Udine - Comm. derrate alimentari.

Ledri Enrico, Udine - Armi e munizioni.

Nodari e Giacomini, Udine - Commissioni e rappresentanze. Sciolta la società e nominato liquidatore il prof. rag. Dino Cella.

E. Loi e C., Udine - Rappresentanti in generi alimentari e macchine agricole.

Infanti Orazio, Udine - Comm. vini, olii, formaggi, ecc.

Del Zotto e Danielis, Udine - Impresa costruzioni edilizie.

Fratelli Bertoni, Udine - Comm. latticini.

Lorio Antonio, Udine - Pizzicagnolo.

Della Mea Antonio, Udine - Coloniali.

Alessandro Fontanini e Figli, Udine - Fabbrica cappelli paglia. Sciolta la società e nominato liquidatore il rag. Dino Cella.

Feruglio Marco, Udine - Ditta di proprietà di Luigia Febeo ved. Feruglio - Eserc. « Bottiglieria al Commercio ».

Baldan Vittorio rappr. dal figlio Pietro, Udine - Magazzino vini all'ingrosso.

Rodolfi Eugenio, Udine - Comm. carni suine.

Murante Lorenzo, Udine - Commissioni e mediazioni in coloniali, liquori, vini, ecc.

Billia Marianna ved. Iogna, Udine - Neg. coloniali, vino e liquori.

Girotto Giuseppe, Udine - Comm. dolciumi.

Bizzotto Adele in Bortolozzi, Udine - Esercizio forno per pasticceria e vendita all'ingrosso.

Tomadini Luigi, Udine - Impresa costruzioni edili.

Giuseppe Pozzo, Udine - Rappresentanze in materiali da costruzioni.

Vezzino Arturo, Udine - Esercente « Casa editrice rapida » e la « Multiréclam ».

Magazzino Mandamentale Cooperativo, Aviano - Comm. generi alimentari.

Valentini Nicola, Cividale - Neg. vini.

Belligoi e Crucil, Cividale - Servizio pubblico automobilistico Clodig-Cividale.

Monis Fortunato, Latisana - Neg. generi alimentari al minuto.

Carnielli e Segat « Mobilificio Pordenonese », *Pordenone.*

Banco di Rivignano, Rivignano - Sciolta la Società e nominato liquidatore il Conte Ottelio Antonio.

Morandini Luigi e Polo Colombo, Tricesimo - Comm. bestiame.

Colle Gugliemo, Tricesimo - Commercio calzature, cappelli ed ombrelli.

NUOVE SOCIETÀ

Con atti del cav. Dionisio Tassini, si è costituita una Società Anonima per azioni denominata «Società Anonima Juventus» con sede in Nimis.

Essa ha per iscopo l'acquisto, la vendita, l'affitto dei beni immobili, la costruzione e la conduzione di stabili da destinarsi più specialmente alla istruzione della gioventù secondo i principi cattolici ed in genere di eseguire qualsiasi operazione, che abbia relazione con l'accennato oggetto sociale.

La durata della Società è fissata in anni 50, e il capitale sociale è fissato in lire 70 mila diviso in 140 azioni.

***

Con rogito Maga i sigg. Rezzoli Amedeo fu Giovanni domiciliato a Udine (unico accomandatario) Fiorina Armenegildo di Albino e Comolli Amalia fu Cesare maritata Galli domiciliati a Milano (accomandanti) hanno costituito la Società in accomandita semplice Rezzoli e C. con sede ad Udine (Via Rialto) pel commercio di tessuti e confezioni, duratura fino al 31 dicembre 1927 col capitale di lire 15 mila conferito in parti uguali.

SCIOGLIMENTO DI SOCIETÀ

A rogiti del notaio dott. Giuseppe Celotti con atti registrati a Udine, i signori Malisani Odero fu Pietro e Menotti Antonio fu Giuseppe, dichiararono sciolta la Società in nome collettivo fra essi costituita con l'atto 26 maggio 1922; essere cessato ogni rapporto commerciale fra essi soci, ed avere ognuno dei due soci ritirato ed incassato il capitale conferito di lire quindicimila per ciascuno che reciprocamente si quietanzarono.

Autorizzazione ad elevare i protesti cambiari da parte dei segretari comunali.

Con R. D. 17 marzo è ritenuto opportuno di ovviare a talune difficoltà che si verificano nella elevazioni dei protesti cambiari in conseguenza della soppressione degli uffici giudiziari o dello spostamento delle sedi di essi in esecuzione della riforma della detta circoscrizione:

E' stato decretato:

Art. 1. — Nei comuni che siano sede di pretura soppressa o compresi nella circoscrizione di una pretura soppressa in forza al R. D. 24 marzo 1923, n. 601. i protesti cambiari, a norma degli articoli 303 e seguenti del codice di commercio, posono essere fatti dai segretari comunali, purchè nel Comune non vi sia un notaio, o il notaio sia assente o impedito, ovvero sia auorizzato a risieder in altro Comune.

Ai segretari comunali spettano, per gli atti di protesto, i diritti che sono dovuti agli ufficiali giudiziari presso le preture.

Art. 2. — Il presente decreto entra in vigore il giorno dela sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Tariffa di Stato e stupefacenti

Il Direttorio del Sindacato Provinciale Farmacisti del Friuli comunica che l'applicazione della tariffa di Stato è prorogata al 1. maggio e della legge sui stupefacenti al 1. giugno, come da telegramma inviato dal segretario generale Chiaria

Targhe autoveicoli

La R. Prefettura porta a conoscena che a norma delle vigenti disposizioni, tutti i posse sori di automobili, camions e motocicli aventi la targa V. G. oppure 66 seguito da un numero romano, pertinenti al territorio di questa provincia sono tenuti al cambio delle targhe col numero unico 66. Le targhe si trovano pres o la prefettura e dovranno essere ritirate dai rispettivi possessori di autoveicoli entro il 30 giugno; trascorso tale termine, sarà elevata contravvenzione. Per ottenere la nuova targa, il possessore di un autoveicolo può presentarsi alla Prefettura munito della vecchia targa e della licenza di circolazione.

Il termine fissato per la piombatura delle nuove targhe da parte di questa Prefettura scade il 30 settembre 1924; scaduto tale termine senza che il proprietario abbia fatto piombare la targa, si eleverà verbale di contravvenzione.

Inoltre si rammenta l'obbligo ai possessori di rimorchi circolante in provincia che il termine fissato per la sostituzione della targa, scade il 15 aprile p v. Anche per questa sostituzione di targa di qualsiasi specie e cioè: Tri-66- oppure lo stesso numero del trattore, i proprietari possono presentarsi alla Prefettura muniti della licenza di circolazione del rimorchio e della vecchia targa. Il termine per la piombatura dei rimorchi scade il 30 settembre.

Ditta BISUTTI - Udine
Piastrelle rivestimento

Il mercato della seta a New York.

Il Ministero per l'economia nazionale comunica: Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 2 corrente Le richiesta della seta giapponese è migliarata; non si è fatto alcuno affare in seta italiana a causa dei prezzi elevati. Gli stock sono normali. La seta italiana si quota la classica dollari 7.15, l'extra 7.35, la grande extra 7.50. La seta giapponese si quota dollari 6.35, lextra 6.50, la double 6.65, cambio a vista del dollaro 22.35.

Automobilisti, Meccanici, Tappezzieri
Visitate il nuovo negozio
GUIDO TRANI - Via Prefettura, 9 - Udine
Troverete un completo assortimento di accessori e pezzi di ricambio per auto, pellami, dermoidi, tele da capotes, celluloide e fornit. per carrozzerie.

BOLZICCO - Cravatte

Agenzia Generale Trasporti
Ditta Gaudio Massimo
Ferrovie dello Stato .˙. Agenzia di Città
Operazioni doganali - Spedizioni - Assicurazione Merci e Bagagli - Agenzia Viaggiatori - Speciali sconti ad emigranti che si recano all'estero e che ne tornano - Ufficio informazioni.
Via Rialto - UDINE - (Palazzo Uffici)

LINO BERNARDIS - UDINE
Ha aperto un grande magazzino MOBILI di lusso e comuni, nuovi e usati a prezzi di grande convenienza in
Piazza G. B. Cella, Stabile Patrizio, Porta Grazzano
Lavoratorio Mobili e Tappezzerie in genere Via Grazzano N. 85

BOLZICCO - Camicerie

Registratori di Cassa
Occasioni - Riparazioni - Forniture
Geom. MAGRO & GIOVANNINI
Udine - Via Gemona 28 - Tel. 4.13

BOLZICCO - Mode

Prima Fabbrica
SODA
Cristalli LIOPE
ATTILIO OPERA
Cervignano
Telefono N. 3

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE
VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile)
DEPOSITO CARTE
da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti
Compera cartaccia da macero

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Febbraio 1924. (Elenchi dei sigg. Notai ed ufficiali Giudiziarii comunicati al R. Tribunale.)

Tribunale di Tolmezzo

Butolo Antonio, Resia L. 1750.—
Clemente Luigi, Resia (5 effetti) 4.258.85
Copetti Anna ved. Molini (3 effetti) 1151.55
Lettig Virginia, Resia 1500.—

COMUNICATO

La signora Scarpa Gisella ci comunica che l'effetto protestato di L. 1000.— pubblicato nel precedente numero fu un errore di data e fu subito ritirato.

FALLIMENTI E DISSESTI.

UDINE

NEI FALLIMENTI. — Il Tribunale, con sentenza in data di ieri, ha surrogato al rag. Mario Casagrande Pin quale curatore della procedura per fallimento di Pilon Eugenio di Pravisdomini, il rag. Frediano Tinti di Pordenone.

Fu fissato il giorno 24 aprile ore 10, per la riunione dei creditori avanti il giudice delegato cav. Anton Giulio Zozzoli.

Fu stabilito fino al I. maggio il termine per la presentazione nella cancelleria delle dichiarazioni da parte dei creditori dei loro titoli di credito e fu determinato il giorno 20 maggio alle ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

MENEGON ANDREA, Meduno — Senteza in data 18 marzo 1924. Giudice delegato: avv. cav. Zorzoli Anton Luigi — Curatore provvisorio: dott. Lenzi Torquato, di Spilimbergo. Prima riunione dei creditori: 3 aprile ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 16 aprile. Verifica dei crediti primo maggio, ore 10.

— Il nostro Tribunale su istanza di un creditore ha dichiarato il fallimento del commerciante Cesare Calvi.

Ha nominato giudice delegato il cav. Antonio Zozzoli, curatore provvisorio il rag. Luigi Cabrini, fissando al 10 aprile la prima riunione dei creditori, al 19 aprile termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 8 maggio chiusura e verifica.

OMOGOLAZIONE DI CONCORDATO. — Con sentenza del Tribunale di Udine fu omologato il concordato proposto dalla fallita Ditta fratelli Polacco di Udine col pagamento del 25 per cento ai creditori chirografari e i pagamenti integrale al creditore privilegiato Ambrosio Michele entro giorni 10 dalla data di sentenza di omologazione del concordato e colla garanzia del sig. Leone Polacco.

— Con sentenza del Tribunale di Udine, fu omologato il concordato proposto da G. Blasoni e soci Giuseppe Blasoni, Rizzi Michele e Vittorio da Udine di pagare il 3 per cento dei rispettivi loro crediti in aggiunta alla percentuale risultante dal riparto dell'attitvità fallimentare ed il 10 per cento ai loro creditori particolari oltre il rimborso delle spese, e ciò subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

TREVISO

ACERNESE OTTORINO, Treviso - Via Calmaggiore N. 10 Esercente il « Restaurant della Colomba ». — Senteza in data 21 marzo 1924 —Giudice delegato: avv. cav Torresini Carlo, curatore provvisorio: avv. Cossaro Girlando. Prima riunione dei creditori: 8 aprile, ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 20 aprile. Verifica dei crediti 30 aprile ore 16.

MILANI ARTURO, Treviso, piazza dei Signori. — Sentenza in data 20 marzo 1924. Giudice delegato avv. cav. Colagrosso Enrico. Curatore provvisorio rag. Aldo Desidera. Prima riunione dei creditori 8 aprile ore 11. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 19 aprile. Verifica dei crediti 9 maggio ore 10.

VENEZIA

CROSARA ORESTE, Chioggia. Commestibili. — Sentenza in data 2 aprile 1924 ad istanza propria. — Giudice delegato: avv. cav. Giuseppe Gulli. Curatore provvisorio: avv. Pietro Scarpa, di Chiogia. Prima riunione dei creditori 22 aprile ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 26 aprile. Verifica dei crediti 12 maggio. Attivo lire 18.199.90. Passivo lire 37.863,55

Affettatrici - Macchine per la lavorazione dei salumi
Geom. MAGRO & GIOVANNINI
Udine - Via Gemona 28 - Telef. 4.13

Cicuttini Ettore

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine.

Frutta e ortaggi — mele 100-240; noci 300-350, nocelle 350-400, fichi secchi 120 a 180, susini 300-400, aranci 100-120-150, limoni 5-8 centesimi l'uno, patate 40-46, radicchio 40 e 70, spinaci 80 e 100, cavolfiore 100-130, brocoli 60-80, brovada 25-30, sedani 200-250.

..*Cereali* — frumento 105-114, granoturco giallo 86-95, id. bianco 86-91, cinquantino 85 e 90, segala 85-90, avena 85-90, orzo da pilare 95-110, foglioli 120-350. Semenzine: erba spagna 600, trifoglio 650, altissima 400-500.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità 27 e 28, id. II. 24-25; fieno bassa I. qualità 24 e 27, id. II. 23-24; erba spagna 23-32; strame 16-17, paglia 25-26.

Legna — faggio spaccato 13-15, id. stanghe 12-13, in sorte 13-14, fascine 13-14.5.

Fiere e Mercati

SABATO 12 — Cividale, Pordenone Belluno, Motta di Livenza.
LUNEDI 14 — Azzano X, Maniago, Osoppo, Cordovado, Palmanova, Aquileia, Artegna, Tolmezzo, S. Stefano di Cadore.
MARTEDI 15 — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Feltre.
MERCOLEDI 16 — Latisana. Pozzuolo, S. Daniele. Feltre.
GIOVEDI 17 — Udine, Sacile, Portogruaro,
VENERDI 18 — Percotto, Tarcento Vittorio, Conegliano, S. Stino di Livenza.
SABATO 19 — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Aiello.
DOMENICA 20 — Barcis, Vipacco.
LUNEDI 21 — Azzano X, Maniago, Basiliano, Rivignano, Pieve C., Tarcento, Tolmezzo.
MARTEDÌ 22 — Udine, Spilimbergo, Feltre, Romans, Vipacco.
MERCOLEDI 23 — Casarsa, Oderzo, Tolmino.
GIOVEDI 24 — Udine, Fagagna, Sacile, Portogruaro, Verpogliano, Gorizia, Montenero, S. Martino Q.
VENERDI 25 — Udine, Socchieve, Conegliano, Vittorio, Portogruaro.
SABATO 26 — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Liv., Portobuffolè, Maiano.

Ditta BISUTTI · Udine
Lastre da finestra

Macchine per Pastifici
Preventivi a richiesta
Geom. MAGRO & GIOVANNINI
Udine - Via Gemona 28 - Telef. 4.13

I cambi in Italia

APRILE

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	131.55	131.27	131.10	131.50	130.75
Londra	97.65	97.57	97.70	97.60	97.70
N.York	22.57	22.53	22.57	22.75	22.55
Svizzer.	394.10	394.—	—.—	394.—	392.—
Spagna	304.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Berlino	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Belgio	110.85	110.25	—.—	110.—	109.—

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:

Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.

Rendita 3.50% netto (1906) 82.35 id. Consolidato 5% netto 96.43. Obbligazioni Venezie 80.88.

CORRIERE TEATRALE

TEATRO SOCIALE

La primaria compagnia di operette Lombardo N. 1, richiamò scelto e numerosissimo pubblico con la rappresentazione dell'operetta « Il paese dei campanelli ».

Applauditissma la copia Varescu. Fineschi, l' esecuzione dell' operetta è stata accurata e vivace anche da parte di tutti gli altri artisti.

Ammirati i scenari e gli eleganti costumi.

CINEMA EDEN

Ierisera è stata proiettata un'interessante film della famosa Casa editrice Rodolfi «Re in esilio» superbo cinedramma per la interpretazione dei noti attori Mercedes Brignone e Franz Sala.

CINEMA CECCHINI

Ha ottenuto enorme successo la film di assoluta novità: «L'automobile d'argento» ovvero «Il diritto ed il dovere» dramma di vita sociale in 5 atti. Seguirà una esilarantissima comica in due atti interpretata dal celebre Fridolin.

ETTORE CICUTTINI, *redattore resp.*
UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

Negozianti in alimentari
non dimenticate per i vostri acquisti i grandi Depositi
LENISA
troverete di tutto a prezzi di concorrenza
Telefono 3-55 - UDINE - Viale della ferriera

Officina Ortopedica e Protesi
UDINE — Via Pordenone, 6
TREVISO — Via Pescatori, 11
Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO
Apparecchi di protesi di qualsiasi specie
Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe Ortopediche
Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile
Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna
Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì

ANTICA DITTA
PIETRO VALENTINUZZI - Udine
Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: Manici e Cordoli per Fruste ::
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. — Conceria propria.
Negozio recapito: **Via Poscolle N. 50**

MARIO PEDRIONI
PITTORE — DECORATORE
DECORAZIONI MURALI — INSEGNE
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE
FINTI LEGNI — MARMI — TIRATURE A SMALTO
APPLICAZIONE CARTA DA PARATI
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA
ESECUZIONE ACCURATA
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA
UDINE
Via Aquileia 78
Telefono 221

PREMIATA DITTA
Lampade - Materiale elettrico

Giannetto Penazzi
UDINE
NEGOZIO:
Riva Castello N. 1
Telefono N. 121
OFFICINA ELETTROMECCANICA
e MAGAZZINO INGROSSO
Via Aquileia N. 126
Ricco assortimento materiale elettrico d'installazione - Lampade - Lampadari - Apparecchi di riscaldamento - Motori ecc.
PREVENTIVI GRATIS
per lavori d'officina - Riparazioni di qualsiasi genere - Impianti luce - telefoni - campanelli - Impianti industriali - linee stradali cabine - centrali alta tensione ecc.
Esecuzione perfetta — **Massima garanzia**
Prezzi da non temere concorrenza